ELEMENTI DI DIRITTO PENITENZIARIO
Prova scritta d'esame – Appello del 27 giugno 2024

Traccia per gli studenti frequentanti

1. Secondo l'art. 666, comma 2, c.p.p., il giudice dell'esecuzione, prima di entrare nel merito della questione, deve valutare l'ammissibilità dell'istanza che gli viene rivolta; la stessa regola si applica in sede di sorveglianza, in base al richiamo dell'art. 678 c.p.p. Che cosa significa ammissibilità dell'istanza? In quali casi il giudice dichiara l'istanza inammissibile? È possibile una declaratoria di inammissibilità dell'istanza al termine dell'udienza camerale?

2. Quali furono le ragioni storico-politiche che portarono, prima, a prevedere un regime di sorveglianza particolare e, poi, il c.d. "carcere duro"? A quali situazioni si intendeva fare fronte?

3. Quali sono i principi ai quali si ispira il d.lgs. 121/2018 in materia di esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni?

Gli studenti che hanno superato la prova parziale e intendono avvalersi del risultato conseguito risponderanno solo alle domande nn. 2 e 3.

Traccia per gli studenti non frequentanti

1. Si considerino i seguenti casi: *a)* una persona condannata ad una pena di due anni di reclusione per un reato ostativo; *b)* una persona condannata ad una pena di due anni di reclusione per un reato non ostativo, che si trova in custodia cautelare al momento del passaggio in giudicato della sentenza; *c)* una persona condannata ad una pena di due anni di reclusione per un reato non ostativo, che si trova agli arresti domiciliari al momento del passaggio in giudicato della sentenza; d*)* una persona condannata ad una pena di due anni di reclusione per un reato non ostativo, che si trova in libertà al momento del passaggio in giudicato della sentenza. In nessuno di questi casi il giudice della cognizione concedeva la sospensione condizionale della pena. Per ciascuna delle summenzionate ipotesi, spiegare se e a quali condizioni l'ordine di esecuzione è sospeso.

2. Che cosa si intende per giudizio di ottemperanza?

3. Quali sono le sanzioni irrogabili al detenuto in caso di infrazioni disciplinari? Chi è competente ad irrogarle? Come si struttura il procedimento applicativo delle sanzioni (c.d. "procedimento disciplinare")?

La prova deve essere svolta nel limite temporale massimo di 2 ore dalla consegna delle tracce. È preferibile che la lunghezza del compito non superi il foglio protocollo.

Criteri di valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti; capacità di sintesi e di collegamento, anche interdisciplinare; conoscenza, comprensione e uso del linguaggio specifico della materia.